



HANNO UCCISO L'ALLEVATORE DI RENNE: GIALLO IN LAPPONIA

E' strano pensare che il primo poliziesco ambientato in Lapponia l'abbia scritto... un francese. Ma Olivier Truc non è un francese qualsiasi, perché è il corrispondente di Le Monde dalla Scandinavia. E "L'ultimo lappone" non è affatto un brutto romanzo. Forse non è un giallo scandinavo come quelli che hanno spopolato nell'ultimo decennio, ma i motivi per incollarvi al bel tomo della Marsilio ci sono tutti: due personaggi, il tenebrosissimo poliziotto

sami Klemet Nango e la sua collega di città Nina Nansen, che promettono bene per uno o più seguiti; un plot incalzante, costruito attorno all'assassinio di un allevatore di renne ed al furto di un antichissimo tamburo lappone. Ma è soprattutto uno sfondo lungo il quale si dipana il romanzo - la realtà sociale dei sami ed il terribile clima della Lapponia centrale - che rendono la lettura appassionante quasi più del giallo in sé. (mdg)

L'ultimo lappone ■ Olivier Truc
 ■ Marsilio ■ 446 pagine ■ 18 euro

